



GARANTE EUROPEO DELLA
PROTEZIONE DEI DATI



RELAZIONE ANNUALE

SINTESI 2023



Ulteriori dettagli sul GEPD sono disponibili sul relativo sito web all'indirizzo edps.europa.eu.

Il sito web fornisce anche informazioni dettagliate sull'[abbonamento alla newsletter](#).

Waterford, Irlanda - Bruxelles, Belgio: Trilateral Research Ltd, Vrije Universiteit Brussel, 2024

© Design e foto: Trilateral Research Ltd, GEPD e Unione Europea

© Unione europea 2024

La riproduzione è autorizzata con citazione della fonte.

L'uso o la riproduzione di fotografie o di altro materiale non protetti dal diritto d'autore del GEPD devono essere autorizzati direttamente dal titolare del diritto d'autore.

PRINT ISBN 978-92-9242-837-2 doi: 10.2804/263395 QT-AB-24-001-IT-C

PDF ISBN 978-92-9242-840-2 ISSN 1831-0524 doi: 10.2804/381253 QT-AB-24-001-IT-N

Prefazione



Ho l'onore di presentare la relazione annuale del GEPD che riassume le attività svolte nel 2023. Guardando ai nostri risultati, noto con grande soddisfazione come il GEPD abbia saputo adattarsi a un mondo che cambia e sia stato capace di affrontare in modo proattivo le sfide di oggi e di domani.

Abbiamo dato prova di queste competenze facendo un lavoro complesso nel settore dell'intelligenza artificiale (IA), che lo scorso anno ha avuto un ruolo preponderante nel dibattito pubblico. In tale contesto il GEPD ha contribuito a definire l'IA garantendo che i diritti fondamentali al rispetto della vita privata e alla protezione dei dati nonché, per estensione, le norme e i principi relativi continuino ad applicarsi a qualsiasi sviluppo, utilizzo e applicazione degli strumenti basati sull'IA. È in base a questi principi che svolgiamo il nostro lavoro e, insieme alle altre autorità per il rispetto della vita privata e la protezione dei dati, orientiamo le discussioni a livello globale in occasione di vari forum e iniziative internazionali, come la tavola rotonda delle autorità per il rispetto della vita privata e la protezione dei dati del G7, durante la quale abbiamo adottato una dichiarazione sull'IA generativa, o la 45a risoluzione dell'Assemblea globale sulla vita privata concernente i sistemi di intelligenza artificiale generativa, di cui il GEPD si è fatto promotore.

Il nostro lavoro non si è fermato qui. Il GEPD si è impegnato attivamente nella definizione di nuovi quadri giuridici per l'IA, in particolare l'atto legislativo dell'UE in tale settore. Per assistere il legislatore il GEPD ha pubblicato la propria raccomandazione finale relativa all'atto legislativo sull'IA volta a far sì che i propri compiti e doveri in quanto futura autorità di controllo sull'IA delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'UE siano chiaramente definiti, al fine di garantire che i sistemi di IA utilizzati e sviluppati da tali istituzioni siano sicuri e affidabili. Ho inoltre ribadito il mio appello a vietare i sistemi di IA che comportano rischi inaccettabili per le persone. Analogamente, abbiamo emesso un parere sul progetto di norme sulla responsabilità in materia di IA.

Sulla base dei nostri precedenti contributi alla definizione di misure volte a contrastare gli abusi sessuali sui minori online, il 23 ottobre 2023 il GEPD ha organizzato un seminario dedicato ai lavori legislativi in corso sulla proposta di regolamento della Commissione europea relativa agli abusi sui minori perpetrati mediante materiali audiovisivi (Child Sexual Abuse Material, CSAM). Il seminario ha riunito parti interessate che negli ultimi anni hanno emesso avvertimenti all'indirizzo del pubblico in merito ai rischi connessi alla

proposta e alle idee errate sulla sua potenziale efficacia. Ho espresso la mia ferma convinzione che la proposta relativa allo CSAM cambierebbe radicalmente internet e le comunicazioni digitali così come le conosciamo, costituendo un punto di non ritorno. Sono grato a tutti i partecipanti, molti dei quali hanno sottolineato la necessità di preservare l'integrità del sistema europeo basato sui diritti e hanno esortato alla dovuta diligenza e al rispetto delle prove scientifiche presentate durante il processo legislativo.

Sempre nell'intento di affrontare questioni di impatto sociale, il GEPD ha fatto leva sul proprio ruolo e poteri per intervenire nel settore della migrazione e della gestione delle frontiere. Siamo fermamente convinti che la vita privata dei più vulnerabili sia maggiormente esposta al rischio

di subire profonde conseguenze. In qualità di autorità di controllo ci siamo spinti - letteralmente - ai confini del nostro mandato ispezionando le operazioni di Frontex sull'isola greca di Lesbo, in una collaborazione senza precedenti con un'autorità nazionale per la protezione dei dati, al fine di esaminare sul campo il trattamento dei dati personali delle persone che entrano nel territorio dell'Unione europea.

Il 2023 è stato il 19° anno di attività del GEPD. Quando uscirà la presente relazione avremo già 20 anni. Vi invitiamo caldamente a partecipare alle celebrazioni dell'anno a venire, sperando che possiate trovare entusiasmante e stimolante quello che abbiamo preparato per questa occasione. Grazie di essere con noi.



Wojciech Wiewiórowski

Garante europeo della protezione dei dati

Informazioni sul Garante europeo della protezione dei dati



1.1.

Informazioni sul Garante europeo della protezione dei dati

Chi siamo

Il [Garante europeo della protezione dei dati \(GEPD\)](#) è l'autorità indipendente dell'Unione europea (UE) per la protezione dei dati, incaricata di sorvegliare il trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi europei (in appresso «le istituzioni dell'UE»).

Forniamo consulenza alle istituzioni dell'UE in merito alle nuove proposte legislative e alle iniziative connesse alla protezione dei dati personali

Inoltre, monitoriamo l'impatto delle nuove tecnologie sulla protezione dei dati e collaboriamo con le autorità di controllo per garantire l'applicazione coerente delle norme dell'UE in materia di protezione dei dati.

La nostra missione

La protezione dei dati è un diritto fondamentale, tutelato dal diritto europeo. In tale contesto, promuoviamo una solida cultura della protezione dei dati in seno alle istituzioni dell'UE.



"Together our goal is to protect people's data"

- W. Wiewiórowski

I nostri valori e principi

Svolgiamo il nostro lavoro in base ai quattro seguenti valori.

- **Imparzialità:** lavorare nell'ambito del quadro legislativo e politico assegnato al GEPD, all'insegna dell'indipendenza e dell'oggettività, trovando il giusto equilibrio tra i diversi interessi in gioco.
- **Integrità:** rispettare i più alti standard di condotta e fare sempre ciò che è giusto.
- **Trasparenza:** spiegare cosa fa il GEPD e perché, in un linguaggio chiaro e accessibile a tutti.
- **Pragmatismo:** comprendere le esigenze delle parti interessate e cercare soluzioni pratiche.

Che cosa facciamo

Le nostre attività principali si suddividono in quattro settori.

- **Controllo e applicazione delle norme:** monitoriamo il trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni dell'UE per garantire che queste ultime si conformino alle norme in materia di protezione dei dati.
- **Politiche e consulenza:** forniamo consulenza alla Commissione europea, al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione europea in merito alle proposte legislative e alle iniziative correlate alla protezione dei dati.
- **Tecnologia e vita privata:** monitoriamo e valutiamo gli sviluppi tecnologici che possono incidere sulla protezione dei dati personali; vigiliamo affinché i sistemi utilizzati per il trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni dell'UE attuino garanzie adeguate ad assicurare il rispetto delle norme in materia di protezione dei dati; mettiamo in atto la trasformazione digitale del GEPD.
- **Cooperazione:** lavoriamo con le autorità di protezione dei dati per promuovere una protezione dei dati coerente in tutta l'UE e nello Spazio economico europeo. La nostra principale piattaforma di cooperazione con le autorità competenti per la protezione dei dati è il [comitato europeo per la protezione dei dati](#), cui eroghiamo il servizio di segretariato e con il quale abbiamo stipulato un [protocollo d'intesa](#) che definisce le modalità della nostra collaborazione.

Come lavoriamo

In ognuno degli ambiti di competenza illustrati sopra lavorano unità e settori composti da un gruppo eterogeneo di esperti giuridici e tecnici, nonché da altri specialisti in diversi campi in tutta l'Unione europea.

Nel 2023 il GEPD ha apportato [modifiche organizzative](#) che gli permettessero di reagire e di adattarsi costantemente all'evoluzione delle problematiche in materia di protezione dei dati che si profilano all'orizzonte. Tra le suddette modifiche vi sono la nomina del primo Segretario generale del GEPD

e l'istituzione di settori specifici finalizzati ad affrontare aree politiche chiave che incidono sulla protezione dei dati, per esempio un settore per il monitoraggio dello spazio di libertà e sicurezza dell'UE. Abbiamo istituito anche altri settori, tra i quali uno per affrontare in modo efficiente i reclami presentati dalle persone fisiche e avviare indagini tempestive sulle modalità con le quali i dati personali sono trattati dalle istituzioni dell'UE, e un altro per fornire una consulenza a tutto tondo in materia di protezione dei dati alle suddette istituzioni.



La riorganizzazione del GEPD ha visto anche l'istituzione di settori specializzati nell'area della tecnologia e della vita privata: uno inteso a garantire la supervisione e l'audit dei sistemi informatici, un altro per anticipare le nuove tecnologie e il loro impatto sulla protezione della vita privata e dei dati e un altro ancora per lavorare alla trasformazione digitale indipendente dell'istituzione. Abbiamo anche istituito una task force sull'IA per tenere il passo con gli sviluppi in tale campo.

Con l'obiettivo di dare l'esempio nel campo della tutela dei diritti fondamentali al rispetto della vita privata e alla protezione dei dati, il GEPD ha creato un proprio servizio giuridico.

I nostri poteri

I poteri conferitici in quanto autorità delle istituzioni dell'UE competente per la protezione dei dati personali sono definiti nel [regolamento \(UE\) 2018/1725](#).

Ai sensi di tale regolamento possiamo, ad esempio, rivolgere avvertimenti o ammonimenti a un'istituzione dell'UE che tratta dati personali in modo illecito o sleale; ordinare alle istituzioni dell'UE di rispettare le richieste di esercizio dei propri diritti presentate da persone fisiche; imporre un divieto temporaneo o definitivo a una particolare operazione di trattamento dei dati; imporre sanzioni amministrative alle istituzioni dell'UE; deferire un caso alla Corte di giustizia dell'Unione europea.

Abbiamo inoltre poteri specifici per sorvegliare le modalità di trattamento dei dati personali da parte dei seguenti organi e organismi:

- **Europol** - l'Agenzia dell'UE per la cooperazione nell'attività di contrasto a norma del regolamento (UE) 2016/794
- **Eurojust** - l'Agenzia dell'UE per la cooperazione giudiziaria penale a norma del regolamento (UE) 2018/1727
- **Procuradoria Europea** - la Procura europea a norma del regolamento (UE) 2017/1939
- **Frontex** - l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera

1.2.

Strategia del GEPD sul periodo 2020-2024

In un mondo interconnesso, in cui i dati circolano oltre le frontiere, la solidarietà interna all'Europa e a livello internazionale contribuirà a rafforzare il diritto alla protezione dei dati e a far sì che venga rispettato a vantaggio dei cittadini di tutta l'UE e oltre.

La [strategia 2020-2024 del GEPD](#) è imperniata su tre pilastri: **lungimiranza**, **azione** e **solidarietà** per plasmare un futuro digitale più sicuro, più equo e più sostenibile.

- **Lungimiranza:** l'impegno a essere un'istituzione intelligente, che adotta una visione a lungo termine delle tendenze in materia di protezione dei dati e del contesto giuridico, sociale e tecnologico.
- **Azione:** lo sviluppo proattivo di strumenti che permettano alle istituzioni dell'UE di essere leader mondiali nel settore della protezione dei dati al fine di promuovere la coerenza delle attività degli organismi preposti all'applicazione delle norme nell'UE, intensificando l'espressione di un'autentica solidarietà europea, di una condivisione degli oneri e di un approccio comune.
- **Solidarietà:** la convinzione che, ai fini della giustizia, sia necessario salvaguardare la vita privata di tutti, a livello di tutte le politiche dell'UE, laddove la sostenibilità dovrebbe essere il fattore alla base del trattamento dei dati nell'interesse pubblico.

Per maggiori informazioni consultare la [pagina delle «Domande frequenti»](#) sul sito web del GEPD.

Per maggiori informazioni sulla protezione dei dati in generale, consultare la pagina del [glossario](#) sullo stesso sito web.

Guardando al futuro, la nostra visione per il 2024



Il 2024 segna il [20° anniversario del GDPR](#): due decenni di protezione della vita privata e dei dati.

Insieme a questo traguardo si presenta anche l'inevitabile necessità di riflettere sui progressi compiuti, sugli obiettivi centrati e sugli insegnamenti tratti che forniscono l'energia per pianificare il futuro e affrontare le sfide di domani. Tale riflessione è necessaria per qualsiasi istituzione con una missione ambiziosa che desideri adattarsi e tenere il passo con un panorama digitale in continua evoluzione per essere in grado di tutelare adeguatamente i diritti dei cittadini alla protezione dei dati personali.

In tale contesto il 2024 sarà dedicato alla predisposizione del panorama della protezione dei dati di domani analizzando le dinamiche passate, presenti e possibili in futuro tra la protezione dei dati, la vita privata, la tecnologia, la politica e altri settori.

Per raggiungere questo obiettivo il GDPR ha scelto di basare il suo anniversario su quattro pilastri fondamentali, tutti pensati per evidenziare l'importanza e l'incidenza della protezione dei dati.

Il primo pilastro consta di un libro e di uno storico nel quale sono analizzate le tappe fondamentali della protezione dei dati nonché l'influsso esercitato dal GDPR e la sua storia in questo ambito negli ultimi due decenni, oltre a proporre un'analisi approfondita di ciò che ci si attende dal futuro.

Al fine di orientare il nostro lavoro futuro in qualità di autorità per la protezione dei dati dobbiamo anche essere in grado di apprendere dagli altri. **Il nostro secondo pilastro consta di 20 interviste con i principali soggetti attivi di tutto il mondo** che comunicano la loro prospettiva unica sul modo in cui la protezione dei dati e il rispetto della vita privata plasmano i propri rispettivi settori.

Al fine di modernizzare l'approccio del GEPD atto ad anticipare e affrontare le sfide future, il **nostro terzo pilastro prevede 20 iniziative volte a rafforzare ulteriormente i diritti fondamentali dei cittadini.**

Il quarto pilastro è il nostro vertice europeo sulla protezione dei dati dal titolo «Rethinking Data in a Democratic Society» (Ripensare i dati in una società democratica), che si terrà il 20 giugno 2024 a Bruxelles, in Belgio. Nel corso di questo evento ci proponiamo di promuovere discussioni dinamiche e aperte sul ruolo della protezione della vita privata e dei dati nelle democrazie moderne esaminando, in particolare, il ruolo dello Stato in un'era di acquisizione in costante aumento di informazioni sui cittadini.

Sulla base di questi quattro pilastri il GEPD, in quanto autorità per la protezione dei dati responsabile e lungimirante, mira ad anticipare le sfide e le opportunità future al fine di dotarsi di strumenti normativi applicabili atti a proteggere i dati personali delle persone in un'epoca in cui i dati sono fondamentali per plasmare il panorama digitale, le imprese, i governi e altre entità.



Punti salienti del 2023 presso il GEPD



Perseguendo i nostri obiettivi e concretizzando la nostra ambizione di predisporre e supportare le migliori pratiche di protezione dei dati all'interno delle istituzioni dell'UE, di plasmare un futuro digitale più sicuro per l'Europa e di proteggere la vita privata dei suoi cittadini, ci siamo impegnati per ottenere risultati relativi ai nostri compiti principali: **controllo e applicazione delle norme, politiche e consulenza, tecnologia e vita privata.**

3.1.

Controllo e applicazione delle norme

Nell'ambito delle nostre attività di controllo e di applicazione delle norme abbiamo continuato a monitorare, orientare e verificare le modalità con le quali le istituzioni dell'UE trattano i dati personali delle persone fisiche, garantendo che siano conformi alla legislazione applicabile in materia di protezione dei dati che è il regolamento [\(UE\) 2018/1725](#), noto anche come EUDPR.



In quest'area abbiamo svolto un lavoro diversificato, che ha compreso l'emissione di [15 pareri di controllo](#) su varie questioni: le norme predisposte dalle istituzioni dell'UE per combattere e prevenire le molestie, il previsto trattamento di dati biometrici, l'uso dei social media per varie finalità, i rapporti tra titolare e responsabile del trattamento, lo scambio di informazioni tra le diverse istituzioni o i diversi Stati membri dell'UE.

Facendo leva sui **nostri poteri d'indagine** abbiamo dato seguito, svolto o portato a termine un'ispezione sul modo in cui talune istituzioni dell'UE trattano i dati personali. In particolare, quest'anno abbiamo migliorato le nostre procedure investigative per accertare con maggiore efficacia se le istituzioni dell'UE abbiano violato le normative applicabili in materia di protezione dei dati. Questo progresso sottolinea il nostro impegno a elevare costantemente le norme minime delle nostre prassi di verifica. Le nostre indagini in corso o chiuse nel 2023 riguardano una serie di argomenti, tra cui l'uso da parte delle istituzioni dell'UE di strumenti e servizi informatici che possono comportare il trasferimento di dati personali al di fuori dell'UE o dello Spazio economico europeo, tra l'altro facendo progressi nell'indagine sull'uso di Microsoft 365 da parte delle suddette istituzioni, compresa la Commissione europea.

Nell'ambito del **nostro lavoro di controllo**, abbiamo continuato a svolgere audit verificando le modalità con le quali le normative dell'UE in materia di protezione dei dati sono attuate dalle istituzioni europee. In particolare, abbiamo effettuato audit presso l'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) e la Banca europea per gli investimenti. Nel 2023 i ruoli si sono anche invertiti, visto che il GEPD è stato sottoposto a una verifica della metodologia di valutazione del rischio per la pianificazione degli audit.

Riconoscendo l'importanza di sostenere i cittadini quando ritengono che i loro dati personali siano mal gestiti da un'istituzione dell'UE, abbiamo dato seguito a numerosi reclami. Osservandone l'aumento nel corso dell'ultimo anno, abbiamo reso disponibile uno strumento dinamico sul sito web del GEPD per migliorare la nostra efficienza in questo processo. Quest'anno i reclami riguardavano il diritto delle persone fisiche di accedere ai propri dati personali e di farli cancellare nonché la conservazione degli stessi, per citare alcuni esempi.

Non può esserci un'adeguata conformità alle normative sulla protezione dei dati senza la **competenza dei responsabili della protezione dei dati delle istituzioni dell'UE**. In seno alle rispettive istituzioni essi contribuiscono a colmare il divario tra la protezione dei dati e la sua applicazione pratica. Mettendo a frutto queste competenze abbiamo raddoppiato gli sforzi per istituire una collaborazione solida e sostenibile con essi attraverso varie iniziative, quali riunioni biennali, tavole rotonde e un gruppo di sostegno ai responsabili della protezione dei dati e altro ancora.

Inoltre, abbiamo impiegato le nostre competenze a fini di **controllo dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia** relativamente al quale disponiamo di poteri specifici. Tra questi figurano l'Agenzia dell'UE per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol), l'Agenzia dell'UE per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust), la Procura europea (EPPO) e l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex).

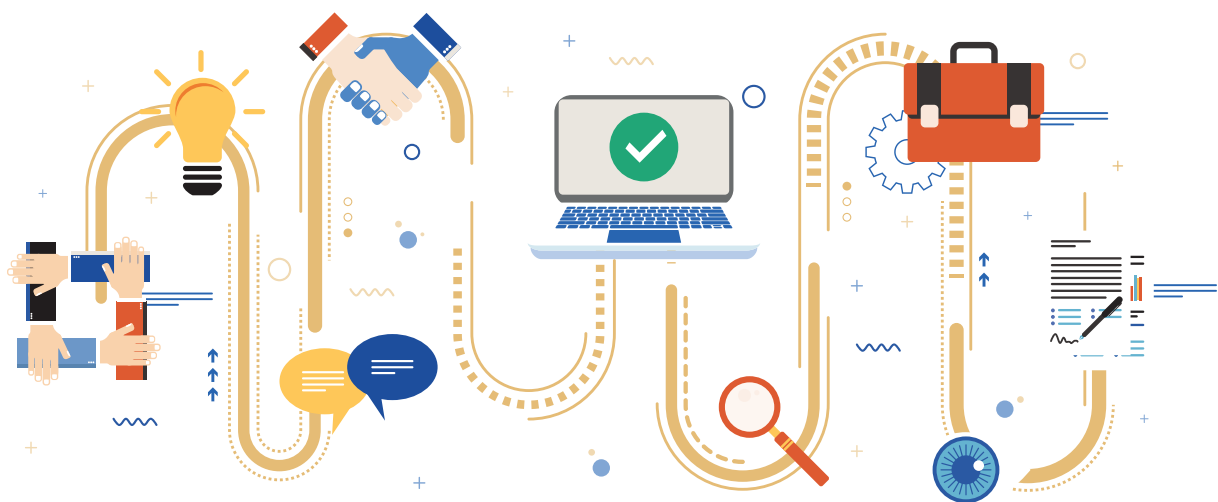
Abbiamo svolto i nostri compiti di controllo dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia nel suo complesso, adottando una visione olistica, al fine di esercitare i poteri che ci sono stati conferiti in questo ambito. Tuttavia, teniamo anche conto delle specificità di ciascuno di questi organi e organismi in termini di tipologia e portata delle loro operazioni di trattamento dei dati personali, ogniqualvolta sia necessario e pertinente.

Nel 2023 abbiamo concentrato le nostre attività di controllo su questi organi e organismi dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia intorno a sei azioni-pilastro:

- **preparare** il controllo del quadro di interoperabilità;
- **rafforzare** la cooperazione con le autorità nazionali per la protezione dei dati a livello bilaterale o attraverso la partecipazione attiva alla commissione di controllo coordinato, in particolare per coordinare le iniziative di controllo;
- **esaminare** il trattamento dei dati personali da parte di Frontex sulla base di rapporti di fine missione nel contesto delle operazioni congiunte;
- **valutazione** del trattamento dei dati biometrici da parte di Europol;
- **monitoraggio** delle nuove modalità di cooperazione tra Europol e gli Stati membri dell'UE nella produzione di analisi operative;
- **fornitura** di consulenza sull'istituzione di nuovi sistemi per il trattamento dei dati personali operativi da parte di Eurojust (modulo crimini di guerra) e dell'EPPO (nuovo ambiente per le analisi operative).

3.2.

Politiche e consulenza



Abbiamo continuato a **fungere da consulenti per i co-legislatori dell'UE** – la Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio – su tutte le nuove proposte di legge che potrebbero incidere sui diritti delle persone al rispetto della vita privata e alla protezione dei dati personali, contribuendo così a plasmare un futuro digitale più sicuro per l'UE e i suoi cittadini.

Nel concreto, nel 2023 abbiamo fornito **116 consulenze legislative** sotto forma di pareri, compresi quelli di propria iniziativa e i pareri congiunti con l'[EDPB](#), oltre a osservazioni formali e informali.

A tal fine, abbiamo investito tempo e risorse considerevoli nella **consulenza ai co-legislatori dell'UE sull'intelligenza artificiale**, in particolare nel quadro dell'atto legislativo sull'IA, per garantire che lo sviluppo di strumenti e di sistemi di IA sia conforme al diritto in materia di protezione dei dati,

sostenendo che tali strumenti e sistemi dovrebbero essere vietati se comportano rischi inaccettabili per le persone. Ampliando tale questione abbiamo inoltre fornito consulenza sulle norme in materia di responsabilità in relazione all'IA, al fine di garantire che le persone danneggiate dai sistemi di IA utilizzati dalle istituzioni dell'UE siano protette allo stesso modo di quelle che subiscono pregiudizi causati dai sistemi di IA utilizzati dal settore pubblico o privato in altri Stati membri dell'UE.

Abbiamo inoltre concentrato i nostri sforzi sui progetti di proposte legislative nel **settore finanziario**, in particolare sull'euro digitale e sui servizi finanziari e di pagamento, al fine di evitare la centralizzazione e l'eccesso di trattamento dei dati personali delle persone fisiche.

Inoltre, abbiamo fornito consulenza ai co-legislatori dell'UE **in merito alle proposte legislative che rientrano nel settore politico della giustizia e degli affari interni** su questioni relative alla protezione dei diritti dei cittadini dell'UE, come la libertà di circolazione, e alla sicurezza dell'UE, che possono comportare il trattamento dei dati personali di persone fisiche.

Sostenendo la necessità di un **approccio coerente alla protezione dei dati e della vita privata in tutta l'UE/il SEE**, abbiamo continuato a collaborare con il Comitato europeo per la protezione dei dati (EDPB), di cui siamo membri e al quale forniamo servizi di segretariato a fini di supporto logistico, nell'ambito di varie iniziative, relative ad esempio ai dossier sui trasferimenti di dati personali al di fuori dell'UE/del SEE, al trattamento dei dati da parte di talune piattaforme di social media e ad altro ancora.

Sostenendo che le norme minime di protezione dei dati dell'UE dovrebbero diventare lo standard mondiale in materia, continuiamo a collaborare strettamente con i nostri partner internazionali attraverso diversi forum e piattaforme, come la Global Privacy Assembly e le tavole rotonde del G7 tra le autorità preposte al rispetto della vita privata e alla protezione dei dati, durante le quali abbiamo adottato risoluzioni sull'IA generativa.

3.3.

Tecnologia e vita privata

A integrazione delle nostre attività principali di monitoraggio dell'applicazione pratica della legislazione sulla protezione dei dati e di consulenza in merito alle proposte legislative che incidono su tale legislazione anticipiamo anche le problematiche poste da un panorama digitale in rapida evoluzione.

Come mai prima d'ora, nel 2023 abbiamo migliorato le nostre capacità di **valutazione e di preparazione alle tendenze tecnologiche imminenti e**

future per misurarne l'impatto sul rispetto della vita privata e sulla protezione dei dati.



A tal fine abbiamo monitorato gli sviluppi tecnologici avvalendoci di un approccio previsionale, guardando in particolare ai modelli linguistici di grandi dimensioni, ai portafogli di identità digitali, all'internet dei comportamenti, alla realtà estesa e al rilevamento dei cosiddetti deepfake. Il lavoro che abbiamo svolto in questo settore è reperibile nelle nostre **relazioni TechSonar**, la prima iniziativa europea che collega la protezione dei dati e le previsioni strategiche, l'anticipazione e gli studi futuri.

Se da un lato, con TechSonar, tentiamo di prevedere le tecnologie che saranno impiegate in futuro e il loro impatto, dall'altro concentriamo anche le nostre competenze sul monitoraggio delle tecnologie attuali, del loro sviluppo e della loro incidenza sul rispetto della vita privata e sulla protezione dei dati con le nostre **relazioni e discussioni su TechDispatch**. Quest'anno ci siamo concentrati sulla valuta digitale della Banca Centrale e sull'IA spiegabile.

Ampliando le nostre competenze e orientando il nostro lavoro di conseguenza, **abbiamo collaborato con i nostri partner internazionali nel settore della tecnologia**, per esempio con l'EDPB sulla nozione di dati personali, ma anche sull'anonimizzazione e la pseudonimizzazione degli stessi e altri aspetti tecnici, comprese le modalità di interpretazione di determinate normative in materia di vita privata, come la direttiva ePrivacy.

Con l'obiettivo di dare l'esempio quando si tratta di ridurre al minimo la nostra dipendenza da fornitori di servizi di comunicazione e di software monopolistici per evitare bloccaggi dannosi (i cosiddetti lock-in), abbiamo compiuto progressi **nella ricerca e nell'utilizzo di software e soluzioni gratuiti e open source**. Tra tali attività rientra uno studio di fattibilità informatica per individuare i nostri requisiti informatici, sulla base delle esigenze attuali e future, e un percorso di possibili soluzioni per soddisfare tali richieste, con l'avvio del nostro GEPD Cloud, mantenendo attivi i nostri canali social media alternativi, EU Voice e EU Video.

Abbiamo continuato a **supervisionare gli audit dei sistemi e delle tecnologie**, a effettuare quelli dei sistemi IT su larga scala e a gestire le violazioni di dati personali, in parallelo ad altre iniziative descritte di seguito. A titolo di esempio, abbiamo effettuato l'audit del sistema d'informazione Schengen concentrandoci sulla sicurezza delle informazioni, comprese le politiche e la gestione della sicurezza, l'attenuazione dei rischi, le procedure di verifica, le vulnerabilità tecniche, i requisiti legali specifici del sistema (gestione del controllo degli accessi, registrazione e conservazione dei log, incidenti di sicurezza, regole specifiche per i dati biometrici nel SIS), e le violazioni di dati personali.

3.4.

Comunicazione dei dati personali



In qualità di organizzazione ci sforziamo di essere trasparenti, **spiegando con un linguaggio chiaro e accessibile a tutti cosa stiamo facendo e perché.**

A tal fine, nel corso degli anni abbiamo sviluppato e consolidato una forte presenza online, principalmente attraverso i nostri canali **sui social e il sito web**. Utilizziamo questi diversi strumenti di comunicazione in base al pubblico cui ci rivolgiamo e al tipo di informazioni che vogliamo fornire. Questo ci consente sia di informare adeguatamente il pubblico sulle questioni relative alla protezione dei dati sia di migliorare la visibilità del nostro lavoro.

3.5.

Risorse umane, bilancio e amministrazione

A livello di organizzazione dobbiamo anche **gestire in modo efficiente le nostre risorse**, come il tempo, i dipendenti e le finanze, per essere in grado di svolgere i compiti attribuiti in quanto autorità di protezione dei dati delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'UE. L'unità Risorse umane, bilancio e amministrazione (HRBA) svolge questi compiti anche per l'EDPB in quanto membro del GEPD, al quale forniamo servizi di segretariato.



Quest'anno **abbiamo accompagnato l'istituzione nella sua espansione e rimodulazione per affrontare le problematiche in materia di protezione dei dati.**

3.6.






Indicatori chiave di prestazione 2023





Nel nostro lavoro facciamo ricorso a determinati **indicatori chiave di prestazione (ICP)** che ci permettono di monitorare le nostre prestazioni alla luce degli obiettivi principali previsti dalla nostra strategia. In questo modo siamo in grado di adeguare le attività, se necessario, per un migliore impatto del nostro lavoro e un utilizzo efficace delle risorse.

Il quadro di valutazione degli ICP riportato di seguito contiene una breve descrizione di ogni indicatore e i risultati al 31 dicembre 2023. Questi risultati sono misurati in base ai traguardi iniziali o ai risultati dell'anno precedente, che vengono impiegati come indicatore.

Nel 2023 abbiamo centrato o superato – in alcuni casi di gran lunga – gli obiettivi fissati in tutti gli ICP, tranne uno, a conferma della tendenza positiva in termini di attuazione dei nostri obiettivi strategici nel corso dell'anno.

Solo l'ICP 17, relativo ai follower sull'account del GEPD sui social media, non ha raggiunto pienamente l'obiettivo prefissato. Nello specifico, nel 2023 abbiamo osservato una crescita ridotta del numero di follower sul nostro account su X (ex-Twitter), che potrebbe essere dovuta a una diminuzione generale del numero di persone attive su questa piattaforma social.

INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE		RISULTATI 31.12	OBIETTIVO PER IL 2023
ICP 1  Indicatore interno	Numero di iniziative (pubblicazioni incluse) organizzate o co-organizzate dal GEPD volte a monitorare e promuovere le tecnologie in grado di migliorare il rispetto della vita privata e la protezione dei dati	20 casi	10 casi
ICP 2  Indicatore Interno & Esterno	Numero di attività incentrate su soluzioni politiche interdisciplinari (interne ed esterne)	8 attività	8 attività
ICP 3  Indicatore interno	Numero di casi gestiti nel contesto della cooperazione internazionale (GPA, CdE, OCSE, GPEN, IWGDPT, conferenza di primavera delle autorità europee di protezione dei dati, organizzazioni internazionali) per i quali il GEPD ha fornito un contributo scritto determinante	36 casi	5 casi
ICP 4  Indicatore esterno	Numero di fascicoli per i quali il GEPD ha svolto la funzione di relatore principale, relatore o membro del gruppo di redazione nel contesto dell'EDPB	20 fascicoli	5 fascicoli
ICP 5  Indicatore esterno	Numero di pareri ex articolo 42 e pareri congiunti GEPD-EDPB emessi in risposta alle richieste di consulenza legislativa della CE	56 pareri	Anno precedente come parametro di riferimento

INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE		RISULTATI 31.12	OBIETTIVO PER IL 2023
ICP 6  Indicatore esterno	Numero di audit/visite effettuati fisicamente o a distanza	9 audit/visite	5 diversi audit
ICP 7  Indicatore esterno	Numero di follower degli account sui social del GEPD	X: 29 413 L: 71 238 EUVoice: 5 906 EUVideo: 752 YT: 2 984 Totale: 110 293	Numero di follower nell'anno precedente: +10%
ICP 8  Indicatore interno	Tasso di occupazione della tabella dell'organico	95,65%	90%
ICP 9  Indicatore interno	Esecuzione del bilancio	96%	90%



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea

